Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro

Nell'anno 2020, il giorno 17 gennaio, alle ore 9.30 presso gli uffici dell'Agenzia metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro (di seguito AFOL Metropolitana) di via Soderini n. 24 si è riunito il Consiglio di Amministrazione, previa convocazione a cura del Presidente Dott. Maurizio Del Conte che presiede la seduta. Risultano presenti all'appello i Consiglieri:

- Maurizio Del Conte
- Valeria Sborlino
- Pietro Ichino

Presidente
Consigliere
Consigliere

È presente il Direttore Generale F.F. Franco Maggi e per il Collegio dei Revisori il Presidente Vittorio Grazi ed i componenti Monica Bellini e Alberto Grancini. È assente giustificato il componente Marco Leonardi.
Tutti i consiglieri del Consiglio di Amministrazione dichiarano di essere adeguatamente informati della convocazione e del contenuto degli argomenti posti all'ordine del giorno.
Il Presidente dichiara la riunione validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
Prima di dare avvio all'odierna riunione, il Presidente propone al Consiglio che a fungere da Segretario verbalizzante della seduta sia la sig.ra Luana Bozzolan.
Il Consiglio di Amministrazione, aderendo alla summenzionata proposta, all'unanimità nomina Segretario dell'odierna riunione la sig.ra Luana Bozzolan.
La seduta si apre con il seguente

## ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione verbali delle sedute precedenti;
2) Approvazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - D.Lgs. 231/01;
3) Nomina del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza e assegnazione degli obiettivi - L. 190/2012 come modificata dal D.Lgs. 97/16;
4) Approvazione anticipazione di cassa con Banca Intesa Sanpaolo S.p.A. - art. 34 del Regolamento di Contabilità;
5) Istanza di cancellazione in autotutela di AFOL Metropolitana dall'elenco ISTAT di cui all'art. 1 c. 2-3, l. 31 dicembre 2009 n. 196 e s.m.i. - audizione avvocato e provvedimenti conseguenti;
6) Nomina della commissione per la nomina del Direttore Generale - ratifica del decreto del Presidente;
7) Approvazione risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività anno 2019;
8) Decreto di fissazione dell'udienza preliminare Zingale - provvedimenti conseguenti;
9) Varie ed eventuali - nomina del Segretario verbalizzante del Consiglio di Amministrazione;
10) Varie ed eventuali.


Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno "Nomina del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza e assegnazione degli obiettivi - L. 190/2012 come modificata dal D.Lgs. 97/16" il presidente rappresenta la necessità di sostituire il RPCT dimissionario e di fissare gli obiettivi per la lotta alla corruzione dell'Agenzia;

Per ciò che concerne la nomina del RPCT di AFOL Metropolitana rileva che la determina 1134 del 8 novembre 2017 dell'ANAC "nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli Enti di diritto privato controllati e partecipati dalle Pubbliche Amministrazioni e degli enti Pubblici" prevede che: "Gli organi di indirizzo della società nominano, quindi, come RPCT un dirigente in servizio presso la società, attribuendogli, con lo stesso atto di conferimento dell'incarico, anche eventualmente con le necessarie modifiche statutarie e regolamentari, funzioni e poteri idonei e congrui per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.
Nell'effettuare la scelta, la società dovrà vagliare l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dirigenti responsabili di quei settori individuati all'interno della società fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo. La scelta dovrà ricadere su un dirigente che abbia dimostrato nel tempo un comportamento integerrimo. Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero cosi limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che
garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. In questo caso, il consiglio di amministrazione o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato."

Dopo ampia discussione.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## Preso atto di quanto sopra;

Visto che la L. 190/2012 prevede che in ciascuna amministrazione l'organo di indirizzo individui, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito RPCT), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (art. 1 comma 7, riformulato dal D.lgs. 97/2016)

Viste le Determinazioni ANAC n. 8 del 17/06 2015, n. 12 del 28/10/2015 e n. 831 del $3 / 08 / 2016$ che hanno confermato la centralità del ruolo del RPCT dando le seguenti indicazioni circa la funzione di RPCT:

1. che sia affidata ad un dirigente interno della Società che: ricopra un ruolo apicale, in posizione di stabilità; sia privo di vincolo gerarchico diretto con l'organo di vertice; sia soggetto all'applicazione delle sanzioni disciplinari in caso di inadempimento o omesso controllo delle misure anticorruzione; sia privo di responsabilità gestionali che possano configurare un conflitto di interesse quali, a titolo esemplificativo, ufficio contratti, gestione del patrimonio, risorse umane;
2. che l'atto di nomina preveda che le funzioni di RPCT siano compiute in condizioni di indipendenza e di garanzia anche rispetto all'Organo di indirizzo della Società che lo ha individuato;
3. che nell'atto di nomina siano meglio definiti i poteri del RPCT nella sua interlocuzione con gli altri soggetti interni della Società nonché nella sua attività di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione al fine di dare concreta attuazione agli "obblighi di informazione" nei confronti del RPCT che ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di formazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito PTPC) e, poi, nelle fasi di verifica del suo funzionamento e dell'attuazione delle misure adottate;
4. che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata, per qualità del personale e per mezzi tecnici, al compito da svolgere;
5. che si preveda, in capo al RPCT, una responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della Pubblica Amministrazione, fatti salvi i casi di commissione di reati rispetto ai quali il RPCT possa dimostrare di avere predisposto prima della commissione del fatto, il PTPC e di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del PTPC stesso;

Visto il curriculum vitae della Dott.ssa Maria Cristina Corti, agli atti, già Responsabile dei Servizi di Formazione Permanente rivolti ai cittadini delle Amministrazioni Comunali
di AFOL Metropolitana, e ritenutala idonea ad essere nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di AFOL Metropolitana;

Ritenuto di dover fissare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di AFOL Metropolitana, ai sensi del quanto previsto dall'art. 1 comma 8 della legge n. 190/2012, così come sostituito dall'art. 41 del D.Lgs. n. 97/2016: "l'organo di indirizzo politico definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.";

Rilevato che l'autorità Nazionale Anticorruzione, in conformità a quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 fornendo ulteriori indicazioni sul contenuto del PTPC al fine di esaminare i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e di fornire supporto nella predisposizione dei PTPC alle amministrazioni coinvolte; In particolare, il Piano assume un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Il Consiglio di Amministrazione assume un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo con il dovere di creare un contesto istituzionale ed organizzativo che sia di reale supporto al RPCT.

Dato atto che al RPCT nominato alla data odierna non viene dato lo spazio temporale necessario alla definizione puntuale del nuovo PTPCT da approvarsi entro il 31 gennaio 2020;

Di dare comunicazione di tale delibera attraverso i consueti canali di comunicazione aziendale a tutto il personale dell’Agenzia.

## DELIBERA all'unanimità dei presenti

- Di nominare la Dott.ssa Maria Cristina Corti quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con decorrenza dalla data odierna per il periodo della durata in carica di questo Consiglio di Amministrazione;
- Di dare mandato al RPCT di presentare ed adeguare, per quanto possibile e vista l'imminente scadenza, il PTPCT in vista del prossimo Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio p.v. dandole $\sin$ da ora mandato per la predisposizione di un documento più puntuale ed in linea con le nuove disposizioni normative ed il MOG di cui alla deliberazione precedente, da presentare successivamente al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione;
- Di dare mandato al Direttore Generale di compiere tutto quanto necessario ai fini di cui sopra, ivi inclusa l'attribuzione alla Dott.ssa Maria Cristina Corti dei mezzi necessari per l'espletamento dei compiti attribuiti;
- Di dare comunicazione di tale delibera attraverso i consueti canali di comunicazione aziendale a tutto il personale dell'Agenzia, invitando quest'ultimo a garantire la necessaria collaborazione attiva al RPCT nello svolgimento dei propri compiti,
facendo presente che la violazione di tale dovere sarà ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare;
- Di fissare alla luce delle novità normative di cui sopra ed in previsione della prossima redazione (entro il 31 gennaio), da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del nuovo Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 i seguenti obiettivi strategici di AFOL Metropolitana finalizzati alla trasparenza ed alla lotta alla corruzione:

1. Interlocuzione RPCT e Struttura: è necessario sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa ed una cultura consapevole dell'importanza della gestione del rischio e delle responsabilità correlate. Si devono prevedere modalità dettagliate di raccordo e di interlocuzione tra RPCT e la struttura di riferimento, ivi inclusi i dirigenti e gli organi di valutazione e controllo, che dovranno essere inserite nell'ambito del PTPC di AFOL;
2. Aumento della capacità di individuare casi di corruzione o di illegalità all'interno dell'Amministrazione: è necessaria la promozione di azioni di verifica sull'utilizzo degli strumenti previsti per il contrasto della corruzione. L'obiettivo consiste, anche, nell'applicazione di forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal P.T.P.C. e della loro effettiva efficacia;
3. Nella redazione del PTCPT devono essere introdotti obiettivi di performance consistenti nel rigoroso rispetto dei doveri del codice di comportamento e verifiche periodiche sull'uso dei poteri disciplinari;
4. Nella redazione del PTCPT è necessaria la verifica dei contenuti e previsione di revisione delle procedure nei processi a rischio anche a seguito dei nuovi reati 231/01 come anche previsti dal MOG 2020;
5. Nella redazione del PTPCT deve essere individuata una specifica procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale;
6. Nella redazione del PTPCT deve essere presente specifica individuazione delle figure coinvolte nella redazione del PTPCT e dei loro monitoraggi periodici, preferibilmente mediante sistemi informatici che consentano la tracciabilità del processo e la verifica dello stato di avanzamento;
7. È necessaria l'istituzione di un gruppo di lavoro "anticorruzione" con la partecipazione dei responsabili degli uffici in particolare alle fasi di predisposizione del PTPCT promuovendone così la piena condivisione;
8. È necessaria l'istituzione di una specifica procedura di controllo ed informazione a garanzia del rispetto della disposizione sul pantouflage che, in via prioritaria, spetta alle amministrazioni di appartenenza del dipendente cessato dal servizio. È necessario inoltre prevedere nel PTPCT, rilevato che spetta RPCT la competenza in merito al procedimento di contestazione all'interessato dell'inconferibilità e incompatibilità dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 39/2013, l'adozione delle sanzioni previste all'art. 18, co. 1, del d.lgs. 39/2013
9. Rotazione del personale: è necessario prevedere una mappatura del personale occupato in settori a rischio corruttivo e, valutando caso per caso, lo spostamento e sostituzione del dipendente o la ridefinizione del processo di lavoro (spacchettamento) prevedendo all'uopo formazione e affiancamenti;
10. Ispezioni: è necessario che siano previste delle ispezioni di verifica alle aree sensibili da realizzare in collaborazione con l'O.d.V. preferibilmente mediante sistemi informatici che consentano la tracciabilità del processo e la verifica dello stato di avanzamento;
11. Whistleblowing: realizzare una policy aziendale;
12. Formazione del personale: è necessario procedere nel più breve tempo possibile con la formazione generale di tutto il personale e specifica per le aree a rischio su PTPCT e MOG di AFOL Metropolitana, sui temi dell'etica e della legalità; rilevante è l'innalzamento qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata;
13. Ė necessario prevedere nel triennio di PTPCT l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente".

- Stante l'urgenza, il Consiglio di Amministrazione dichiara, all'unanimità, il suesteso provvedimento immediatamente eseguibile per effetto dell'art. 134, quarto comma, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18/8/2000, $\mathrm{n}^{\circ} 267$.


Esaurito l'ordine del giorno e non essendovi altro da discutere, alle ore 12:30 il Presidente dichiara chiusa la seduta, dando atto che le decisioni sono state pienamente assunte.

IL SEGRETARTO VERBALIZZANTE/ Luana Bezzolan

